

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI



RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA

Venezia, 21-07-2008

nr. ordine 1433
Prot. nr.65

All'Assessore Gianfranco Vecchiato

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Presidente della V Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERPELLANZA

Oggetto: Locanda Herion: verificare il rispetto delle autorizzazioni rilasciate, delle norme urbanistiche vigenti e dei diritti del vicinato.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

Sono giunte al gruppo Consiliare Rifondazione Comunista - Sinistra Europea circostanziate segnalazioni in merito alla realizzazione di opere edilizie esterne presso la Locanda Herion, in Venezia, Cannaregio 1697/A;

Considerato che

l'Amministrazione Comunale, tramite lo Sportello Unico, ha rilasciato delle autorizzazioni per la realizzazione di opere esterne presso la struttura ricettiva succitata, ma queste sembrano essere state rilasciate in data successiva a quella degli esposti denuncia presentati da dei cittadini al SUER, alla Polizia Municipale e alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici;

Ritenuto che

La pur necessaria attività di manutenzione straordinaria e di adeguamento tecnologico da parte dei titolari di attività economiche debba essere sempre rispettosa delle norme vigenti e non possa costituire elemento di disagio per il vicinato;

Tutto ciò premesso e considerato si interpella l'Assessore all'Urbanistica per sapere se le opere esterne realizzate o in corso di realizzazione presso la Locanda Herion, in Cannaregio 1697/A, in particolare quelle per la centrale termica e per l'impianto di condizionamento, rispondono a quanto previsto dalle norme vigenti in materia urbanistica e, in caso negativo, che provvedimenti intende adottare affinché la proprietà della struttura ricettiva attui i necessari interventi correttivi per ripristinare una situazione a norma, con specifico riferimento alla tutela dei diritti del vicinato.

Sebastiano Bonzio